

Solidarietà Alla Lega Navale dal 14 dicembre

L'altra Napoli: corsi di vela gratuiti per ragazzi a rischio



Un momento di tensione davanti all'ingresso del San Carlo tra studenti e polizia che ha preceduto gli scontri sfociati nel fermo dei due universitari

NAPOLI — Corsi di vela per ragazzi a rischio Si terranno presso la Lega Navale di Napoli al Molosiglio, a partire dal 14 dicembre. Corsi di vela gratuiti per cento bambini di età compresa tra i 7 e 12 anni, provenienti dai quartieri Sanità e San Giovanni a Teduccio. È il progetto «Una vela per sperare», promosso dalla Lega Navale di Napoli, in collaborazione con la Marina Militare Italiana, la fondazione Albero della Vita e l'associazione L'Altra Napoli, presentato ieri mattina presso la sede della Lega Navale di Napoli, al Molosi-

Il presidente Ernesto Albanese

«Il progetto vuole dimostrare come il "bello" possa educare e formare in maniera positiva i cittadini del domani, offrendo spazi per evadere dal degrado»

glio. Qui si terranno i corsi, a partire dal 14 dicembre, insieme ad interventi di contenuto pedagogico attuati dagli operatori della fondazione Albero della Vita. «Obiettivo del progetto - spiega Alfredo Vaglieco, presidente della Lega Navale - è avvicinare alla vela, bambini che affrontano, quotidianamente, situazioni di disagio sociale, utilizzando lo sport per la sua valenza educativa e formativa». Fra i promotori dell'iniziativa, l'associazione L'Altra Napoli che da 5 anni si interes-

sa del recupero sociale e urbanistico di zone «a rischio», come il rione Sanità. «Siamo convinti - ha affermato il presidente, Ernesto Albanese - che bisogna offrire alle giovani generazioni spazi e opportunità per evadere dal degrado e creare reali possibilità di miglioramento della qualità della vita. Su questo filone si inserisce il progetto "Una vela per sperare" che, ancora una volta, vuole dimostrare come il 'bello' possa educare e formare in maniera positiva i cittadini del domani». L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio morale della Regione Campania, presente alla conferenza, nella persona di Annamaria Colao Caldoro, moglie del Governatore che è un velista per passione. «I ragazzi che vivono situazioni di disagio avranno l'opportunità di avvicinarsi al mare e ad una disciplina sportiva che si basa su principi che sono la solidarietà umana ed il reciproco rispetto». Ha concordato Patrizio Paoletti della fondazione Albero della vita, impegnata nella lotta all'abbandono minorile e nel sostegno ai bambini vittime di maltrattamenti o di situazioni di indigenza. «È un'importante occasione - ha commentato il parroco della Sanità, don Antonio Loffredo - perchè consente ai nostri ragazzi di uscire dal quartiere e di vivere attraverso l'esperienza del mare, il senso della fiducia e dell'apertura a nuovi orizzonti».

Elena Scarici

© RIPRODUZIONE RISERVATA